

un'altra classe di profezie e predizioni, con cui i partiti politici ed ereticali che più arditamente rizzavano il capo, cercavano di sfruttare pei loro intenti lo stato miserando della Chiesa.¹ Il pensiero fondamentale della maggior parte di queste predizioni, solo atte ad ingrandire l'universale confusione, è la falsa idea spiritualistica di ricondurre il clero e la Chiesa alla povertà apostolica.

Siffatte idee si trovano espresse nettamente nel famoso scritto del preteso eremita Telesforo, che nato, secondo la sua asserzione, a Cosenza, dava ad intendere di abitare nelle vicinanze di Tebe, cioè dove un tempo sorgeva quella città distrutta. La sua profezia merita di essere qui ricordata, perchè, come l'attestano i numerosi manoscritti,² in parte adorni di preziose miniature, fra tutte le consimili scritture ebbe la più larga diffusione. Il fantastico scritto fu dedicato al doge Adorno di Genova l'anno 1386.

Telesforo parte dal concetto, che secondo giusto giudizio di Dio lo scisma sia un castigo pei peccati e pei vizi del clero e del popolo. Esso avrebbe la sua fine nell'anno 1393 e precisamente in Perugia, dove l'antipapa e i suoi seguaci troverebbero i loro castighi. Dopo un breve tempo di quiete, per opera dell'imperatore Federico III della stirpe di Federico II di Hohenstaufen comincerà una nuova e molto più terribile persecuzione della Chiesa.

1457; v. WADDING X, 33 s.; *Annal. Placent.* presso MURATORI, *Script.* XX, 878, 905 e STEINSCHNEIDER in *Zeitschrift der deutschen morgenländ. Gesellschaft* (1875) XXIX, 165.

¹ HARTWIG I, 71. Già nell'epoca avignonese l'opposizione al papato si era valsa delle profezie; v. GASPARY I, 356 s., 530. KERVYN DE LETTENHOVE a FROISSART VI, 262 s.

² Berlino: regio museo. *Ms. Hamilton* 628 (saec. xv). Bologna: Bibliot. universitaria. *Cod.* 1577, f. 1 ss. Capestrano: Convento dei Minori. Firenze: Bibliot. nazionale. *Ms. Strozzi cl. XXII. Cod.* 22, f. 128 ss. Londra: Museo britannico. *Ms. Arundel* 117 (cfr. *Index to the A. Ms.*, Londra 1840). Lione: Bibliot. civica. *Cod.* 654 (donato nel 1624 da Francesco de Chevaliers alla bibliot. del collegio dei Gesuiti in Lione, con figure). Milano: Bibliot. Trivulzio. *Cod.* 199 (saec. xv; cfr. PORRO, *Cat. dei cod. ms. d. Trivulz.*, Torino 1884, 433). Magonza: Bibl. civica. *Cod.* 247. Monaco: Bibl. di corte. *Cod. lat.* 313, f. 10 ss.; 4143 (saec. xvii), f. 5 s.; 5106, f. 233 s. (cfr. *Cat. cod.* etc.). Padova: Bibl. del Seminario. *Cod. A.* 5 (saec. xv, con figure). Parigi: Bibl. naz. *Lat.* 3184. (cfr. SALEMMEIER 128). Bibl. Ste Geneviève. *Ms.* 1453. Pommersfelden: Bibl. del conte Schönborn; v. *Archiv IX*, 538 s. Roma: Bibl. Chigi. *Cod. A VII*, 220. Bibl. Vat. *Cod. Vatic.* 3816, f. 331 ss.; 3817, f. 16b ss. *Cod. Regin.* 580 (saec. xv, con figure; cfr. l'edizione dell'Infessura del TOMMASINI 293) *Ottob.* 1106 (ex *cod. Io. Angel. ducis ab Altaemps*). San Daniele del Friuli: Bibl. com. (*Collez. Fontanini LXXX*). Torino: Bibl.; v. FABBRICIUS VI, 514. Venezia: Bibl. Marciana: v. VALENTINELLI II, 128. Vienna: Bibl. di corte. *Cod.* 3313, f. 1 ss.; cfr. anche *Oesterreich. Wochenschrift* 1863, II, 125. Wolfenbüttel: Bibl.; v. HARTWIG I, 71, n. 2. La rara edizione veneta del Telesforo del 1516 (non 1515, come indicano DÖLLINGER, *Weissagungsglaube* 369 e HÄUSSNER 32) ha molte interpolazioni; v. BEZOLD in *Sitzungsber. der Münch. Akd.* 1884, 566 s.